Le erogazioni liberali

Che cosa sono?

Sono offerte in denaro eseguite dalle persone fisiche a favore dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero. L'articolo 46 della Legge 222/1985 afferma che "a decorrere dal periodo di imposta 1989 le persone fisiche possono dedurre dal proprio reddito complessivo le erogazioni liberali in denaro fino ad un importo di lire due milioni (€1032,91), a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento del Clero."

Cosa significa dedurre dalla base imponibile?

L'Irpef versata annualmente allo Stato viene calcolata su un importo pari al reddito percepito nel corso dell'anno. Ammettendo che si tratti di $\leq 15.000,00$, questa costituisce la base imponibile. Dedurre significa far abbassare tale cifra: se il contribuente versa un'offerta di $\leq 250,00$, la sua base imponibile si abbassa a $\leq 14.750,00$.

Quali sono i vantaggi della deducibilità?

Abbassando la base imponibile, la deducibilità produce un risparmio in termini di imposta da pagare.

Come ottenere la deducibilità?

Le offerte versate entro il 31 dicembre di ciascun anno possono essere indicate tra gli oneri deducibili nella dichiarazione dei redditi (modello 730 o modello Unico) da presentare l'anno seguente: la ricevuta dell'avvenuto versamento deve essere conservata per almeno 5 anni.

Quanto si può offrire?

Le Offerte destinate ai sacerdoti sono deducibili dal proprio reddito complessivo, ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali, fino ad un massimo di €1.032,91 l'anno (2 milioni di lire).

130 anni di storia

- 1866-67: Soppressione delle corporazioni religiose e di molti enti secolari. I loro beni vengono incamerati dallo Stato. Sopravvivono solo i benefici connessi alla cura d'anime (benefici dei canonici, parrocchie e mense vescovili); Costituzione del fondo per il culto, con il compito di provvedere, mediante la congrua, ai redditi troppo scarsi di alcuni benefici;
- **1871**: Il 13 maggio, con la "Legge sulle Guarentigie", si prevede il riordino, la conservazione e l'amministrazione delle proprietà ecclesiastiche nel Regno. La disciplina rimane immutata.
- 1929: l'11 febbraio vengono firmati a Roma i Patti Lateranensi: nel Concordato la disciplina dei rapporti patrimoniali Stato-Chiesa rimane invariata. Congrue e benefici sopravviveranno per altri 57 anni.
- 1984: il 18 febbraio viene firmato a Roma l'accordo di Revisione del Concordato. L'Art. 7 n°6 istituisce una commissione paritetica per disciplinare la materia degli enti e dei beni ecclesiastici e per la revisione degli impegni finanziari dello Stato italiano.
- 1985: la nuova disciplina è contenuta nella legge n° 222 del 20 maggio.
- 1987: dal 1 gennaio lo stato non paga più le congrue e comincia a funzionare il nuovo sistema di sostentamento del clero;
- 1989: il 1 gennaio entrano in vigore le offerte per il sostentamento del clero;
- 1990: a maggio i contribuenti firmano per la prima volta per la destinazione dell'otto per mille del gettito complessivo dell'Irpef.